

Parrocchia di S. Martino



Passons News

GENNAIO 2001

Buon anno, nel nome del Signore !

All'inizio di ogni anno, gli auguri vengono distribuiti a destra e a manca con una generosità inusitata. Auguri dalla televisione, dalla radio, dai giornali, dalle insegne luminose, da qualsiasi abbia occasione di parlare o di cantare.

Tutto ciò può essere molto bello, però ci deve far riflettere: "Su che cosa poggia la speranza che questi auspici si avverino?"

Sul destino? La fortuna? Il caso? Le nostre capacità? La buona volontà dei governanti? Degli economisti?...

Molte volte queste espressioni sono disperse dal vento perché non hanno una base solida; sono pianticelle piantate in un terreno che non c'è o se c'è, è molto ingrato.

Per noi cristiani, accomunati ad ogni uomo dalle stesse difficoltà, c'è una marcia in più; c'è quel Gesù accolto con entusiasmo e trepidazione il giorno di Natale.

E' Lui che dà senso al nostro augurio, alla nostra fatica per una conversione difficile e dolorosa. Solo la sua forza che chiamiamo "grazia" o "spirito" è una premessa valida; una base sicura su cui poggiare il nostro piede per spiccare il salto verso il nuovo, il meglio, il giusto.

In questa prospettiva,

Buon Anno

a tutti, cari amici di Passons.

Don Renato

VERBU M DOMINI

Parola del Signore!

E' talmente importante per noi cristiani la Parola del Signore, come la bibbia ce la tramanda, che il nostro arcivescovo, alcuni anni fa ha istituito la festa della Bibbia, chiamata appunto: "Verbum Domini". (3a domenica di gennaio)

La Bibbia.

Cos'è? Prima di tutto non è un libro, ma un insieme di libri. 46 costituiscono il Vecchio Testamento (V.T.) o Antico Testamento (A.T.); 27 il Nuovo Testamento (N.T.); nel complesso quindi 73 libri. Anche il termine libro è improprio perché qualcuno consta soltanto di due o tre pagine.

Questa raccolta s'è formata un po' alla volta nel corso dei secoli; i volumi non sono stati scritti di getto né nell'ordine in cui noi li troviamo; alcune notizie si ritrovano raccontate in più libri alle volte anche in modo molto diverso.

Il Canone

Non tutti i libri scritti e tramandati che riguardano o la storia del popolo eletto o detti e fatti del Signore o degli apostoli o vicende della chiesa apostolica sono considerati ispirati e

quindi proposti in modo ufficiale a tutti i credenti.

Il canone – parola che significa regola - contiene l'elenco dei testi sacri che la Chiesa riconosce ispirati. Gli altri testi, che sono detti "Apocrifi" – parola che significa nascosti – sono lasciati alla libera accettazione dei fedeli.

L' ispirazione

E' un concetto tipicamente cattolico. Noi professiamo che ogni testo sacro è stato scritto da uno o più autori, su ispirazione di Dio. Ciò significa che Dio ha mosso la volontà dell'autore perché traducesse in parole i concetti che Lui voleva rivelare agli uomini. Lo scrittore, quindi, s'è servito della sua fantasia, delle sue capacità letterarie, degli strumenti culturali offerti dal tempo in cui viveva per trasmettere a noi quei principi che non erano suoi, ma di un Dio che attraverso gli eventi si comunicava a noi.

Nelle diverse religioni, c'è grande differenza nel rapporto tra i Testi Sacri e la Divinità. In quella islamica, per esempio, si afferma che Allah ha "dettato" il Corano a Maometto; ne consegue che ogni singola parola non va discussa, interpretata, ma accettata così com'è in quanto Dio stesso l'ha dettata; nella professione cristiana, invece, la parola non va presa alla lettera soltanto, ma nel contesto, nel genere letterario, nell'intenzione dell'autore. Questo fa sorgere l'esigenza di una interpretazione autentica che non può essere lasciata al singolo credente, ma va autenticata dal Magistero della Chiesa; e qui ci differenziamo anche dai nostri fratelli protestanti, i quali danno grande importanza all'interpretazione personale, senza mediazione alcuna sotto l'illuminazione dello Spirito.

I generi letterari

Il concetto di ispirazione chiama in causa i generi letterari. Ci sono nella bibbia dei fatti, delle espressioni, dei racconti che sorprendono, mettono in crisi sia il pio lettore che lo studioso attento ai fenomeni della natura. Come conciliare l'imbarazzo? Chi ha ragione?

Se abbiamo ben compreso il concetto di ispirazione, riusciremo ad armonizzare la verità di Dio che si comunica con lo strumento usato dall'autore per farsi capire.

Facciamo un esempio.

“Chi ha creato le cose che ci circondano?” è la domanda spontanea di ogni uomo.

“Dio” è la risposta dell'autore; affermazione che riceve da Dio stesso, ma non come suono di voce, bensì come ispirazione e che viene descritta nel modo più semplice ed immediato, anzi, con una pennellata di alta poesia.

Leggiamo con attenzione i primi due capitoli della Genesi che parlano della creazione; essi raccontano lo stesso avvenimento e, guarda caso, sono profondamente differenti - pur essendo vicinissimi nel testo - per poter ipotizzare una svista, un errore del redattore finale.

Sono lì a testimoniare l'unica verità, descritta in epoche e con autori diversi.

Lo stesso discorso si può fare con il diluvio universale, il passaggio del mar Rosso,...

Contrasto tra fede e ragione?

NO !

Se alla fede chiediamo di svolgere con correttezza il proprio ruolo, cioè quello di offrire all'uomo le risposte al

senso ed alle finalità ultime delle cose e delle persone.

CHI SONO? PERCHE' SONO QUI? DA DOVE VENGO? DOVE VADO?

Mentre alla scienza domandiamo di tentare una risposta sul come, sui mezzi, sulle soluzioni che migliorano la condizione dell'uomo e delle cose.

SI !

Se operiamo confusione; se invertiamo i compiti; se chiediamo alla scienza di rispondere al posto della fede o alla fede di risolvere i problemi della scienza.

Le grandi discussioni - vita, libertà, bioetica, procreazione, manipolazione genetica, eutanasia - che appassionano l'opinione pubblica, in modo particolare ai nostri giorni, ruotano attorno a questi grandi principi.

Il ruolo dei cristiani si fa quindi particolarmente delicato e fondamentale. Essi sono chiamati prima di tutto ad una formazione seria, attenta e puntuale e poi a non tradire la propria identità con facili ed accondiscendenti risposte magari, per essere alla moda, dando alla ragione il compito di risolvere i problemi che riguardano la sfera della fede - in cui soltanto Dio è luce e guida - o addossando alla fede un compito di ricerca di soluzioni umane che con la ragione, - pure dono di Dio - l'uomo è chiamato a trovare.

Essere equilibrati, sapendo cogliere il punto discriminante è impresa più che ardua che ogni cristiano deve ricercare con la grazia di Dio e con un attento e aperto confronto all'interno della comunità cristiana per essere valido interlocutore con ogni uomo di buona

volontà al di là del proprio credo,
popolo di appartenenza o razza.

APPUNTAMENTI

ORARIO SANTE MESSE :

DOMENICALI : 9.00 e 10.30

**FERIALI : 8.30 (martedì,
mercoledì, venerdì)**

18.00 (giovedì)

19.00 (sabato)

**INCONTRO BIBLICO : 20.30
(mercoledì)**

SABATO

**INCONTRO CATECHISTICO :
15.00 – 16.30 (II – V elementare)**

**INCONTRO DI ANIMAZIONE :
16.30 – 18.30 (elementari
/medie/superiori)**

*** Coloro che ancora non hanno risposto al questionario-inchiesta sono pregati vivamente di farlo per poter avere una visione abbastanza veritiera del sentire della Comunità ! Grazie.

*** La prossima celebrazione comunitaria del battesimo è fissata per il giorno 16 aprile.

INSIEME A ROMA !

**APRILE 21 – 22 – 23 –
24 – 25**

**Si ricevono le adesioni
di massima**

**Domenica 21 e 28
gennaio
Unica celebrazione
domenicale:
Ore 10.30**

*** Per gli esperti di computer ed internet :

Sito della Parrocchia:
www.parrocchiapassons.com

Indirizzo di posta elettronica:
parrocchia@adriacom.it

Numero telefonico : 0432 400055